

Interrogazione n. 855

presentata in data 19 giugno 2023

a iniziativa dei Consiglieri Vitri, Mangialardi, Biancani

Uso terapeutico della cannabis

a risposta orale

I sottoscritti Consiglieri regionali

PREMESSO CHE

-La prescrizione di cannabis ad uso medico in Italia riguarda, secondo quanto stabilito dal Decreto del Ministero della Salute in data 9/11/2015, l'impiego nel dolore cronico e di quello associato a sclerosi multipla e a lesioni del midollo spinale; nella nausea e vomito causati da chemioterapia, radioterapia, terapie per HIV; come stimolante dell'appetito nella cachessia, anoressia, perdita dell'appetito in pazienti oncologici o affetti da AIDS e nell'anoressia nervosa; l'effetto ipotensivo nel glaucoma; la riduzione dei movimenti involontari del corpo e facciali nella sindrome di Gilles de la Tourette;

- Nel 2016 l'Italia ha avviato una produzione nazionale di cannabis per uso medico presso lo Stabilimento chimico farmaceutico militare di Firenze (SCFM), grazie alla collaborazione tra il Ministero della salute e il Ministero della difesa, in modo da garantire l'accesso a tali terapie a costi adeguati e in modo sicuro;

- Il prodotto in commercio si chiama Cannabis FM2, prima sostanza attiva a base di cannabis prodotta in conformità alle direttive europee in materia di medicinali su processo produttivo depositato e controllato, nello SCFM di Firenze e la cui distribuzione è autorizzata dall'Organismo statale per la cannabis presso il Ministero della salute. Dal luglio 2018 è disponibile anche la varietà Cannabis FM1.

TENUTO CONTO CHE

-In data 07/08/2017 l'Assemblea Legislativa delle Marche ha approvato la Legge n.26 concernente "Uso terapeutico della cannabis";

-L'articolo 5 della legge sopracitata stabilisce quanto segue:

"1.La Giunta regionale, per ridurre il costo della cannabis e dei principi attivi cannabinoidi importati dall'estero, è autorizzata ad avviare azioni sperimentali o specifici progetti pilota con lo Stabilimento chimico farmaceutico militare di Firenze o con altri soggetti autorizzati, secondo la normativa vigente, per la produzione di sostanze e preparazioni di origine vegetale a base di cannabis.

2.Per le finalità di cui al comma 1, la Giunta regionale è autorizzata ad avviare progetti di ricerca e azioni sperimentali prodromici alla produzione, da parte di soggetti autorizzati secondo la normativa vigente, di sostanze e preparazioni vegetali a base di cannabis con le Università marchigiane, le associazioni di soggetti privati affetti da patologie e altri soggetti portatori di interesse o di specifiche competenze.";

-L'articolo 8 della Legge n.26/2017 stabilisce quanto segue

"1.La Giunta regionale, previo parere della commissione consiliare competente, adotta, entro novanta giorni dall'entrata in vigore di questa legge, provvedimenti finalizzati a:
a) assicurare l'applicazione omogenea sul territorio regionale delle disposizioni contenute in questa legge;

b) monitorare periodicamente il consumo dei medicinali cannabinoidi, distinti in medicinali importati e preparati magistrali;

c) attuare la promozione di accordi con i ministeri competenti.”;

- In data 11/12/2017 la Giunta regionale ha approvato la delibera n.1467 avente ad oggetto “Approvazione delle linee d'indirizzo procedurali ed organizzative per l'attuazione della Legge Regionale 7 agosto 2017, n. 26 concernente "Uso terapeutico della cannabis" e revoca della DGR 617/2016.”;

- Nella seduta n.169 del 09/07/2020 è stata approvata la mozione 714 “Accelerazione progetto sperimentale produzione Cannabis terapeutica nella Regione Marche” che impegnava la Giunta regionale ad attivarsi presso il Ministero della Salute per far individuare la Regione Marche come ente attuatore del primo progetto sperimentale di produzione di Cannabis terapeutica in Italia;

-Nella seduta n.95 del 20/12/2022 è stata approvata la mozione n.138 “Attuazione Legge Regionale n. 26/2017- Uso terapeutico della cannabis” con la quale si impegnava la Giunta regionale:

“1. a sollecitare le strutture regionali dedicate a superare le difficoltà fin qui riscontrate nella corretta applicazione della legge regionale n. 26/2017, in particolare migliorando l'efficienza e l'efficacia delle procedure di distribuzione del farmaco e del monitoraggio periodico previsto all'articolo 8 della legge suddetta, ed implementando i corsi di formazione e di aggiornamento periodici per gli operatori sanitari previsti al primo comma, lettera b) dell'articolo 7;

2. ad avviare almeno un progetto pilota per la produzione di sostanze e preparazioni di origine vegetale a base di cannabis, esclusivamente ad uso terapeutico ed a beneficio dei malati residenti nel territorio regionale, con le Università marchigiane, le associazioni di soggetti privati affetti da patologie e altri soggetti portatori di interesse o di specifiche competenze, come previsto al secondo comma dell'articolo 5 della l.r. in oggetto”.

SOTTOLINEATO CHE

-Dopo oltre quattro anni dall'approvazione della Legge Regionale n.26/2017, tanti pazienti lamentano difficoltà e disservizi come la contrarietà di alcuni medici alla prescrizione di farmaci a base di cannabinoidi, l'eccessiva burocrazia per l'ottenimento del farmaco, la continuità terapeutica non garantita adeguatamente e il numero esiguo di farmacie autorizzate a dispensare tali farmaci

INTERROGANO

il Presidente e l'Assessore competente per sapere:

- Quali politiche intendono perseguire per un maggior opportuno utilizzo della cannabis per uso terapeutico;

-Se intendono istituire il tavolo tecnico per l'elaborazione del progetto pilota, come stabilito dall'articolo 5 della Legge Regionale 26 approvata dall'Assemblea Legislativa in data 07/08/2017.